Cambiamenti climatici e ambiente: misure concrete messe in campo dall'UE

Jacopo Bencini – ricercatore

già German Development Institute (Germania)
Team negoziati - Italian Climate Network
CFC-Rep - Chatham House (UK)

Convegno «Risultati e sfide dell'unione europea tra luoghi comuni e informazioni corrette» – Università degli Studi di Firenze
21 marzo 2019

Nations Unies
Conférence sur les Changements Climatiques 2015
COP21/CMP11
Paris France
SECRETAIRE EXECUTIVE CCNUCC
PRESIDENT
SECRETAIRE

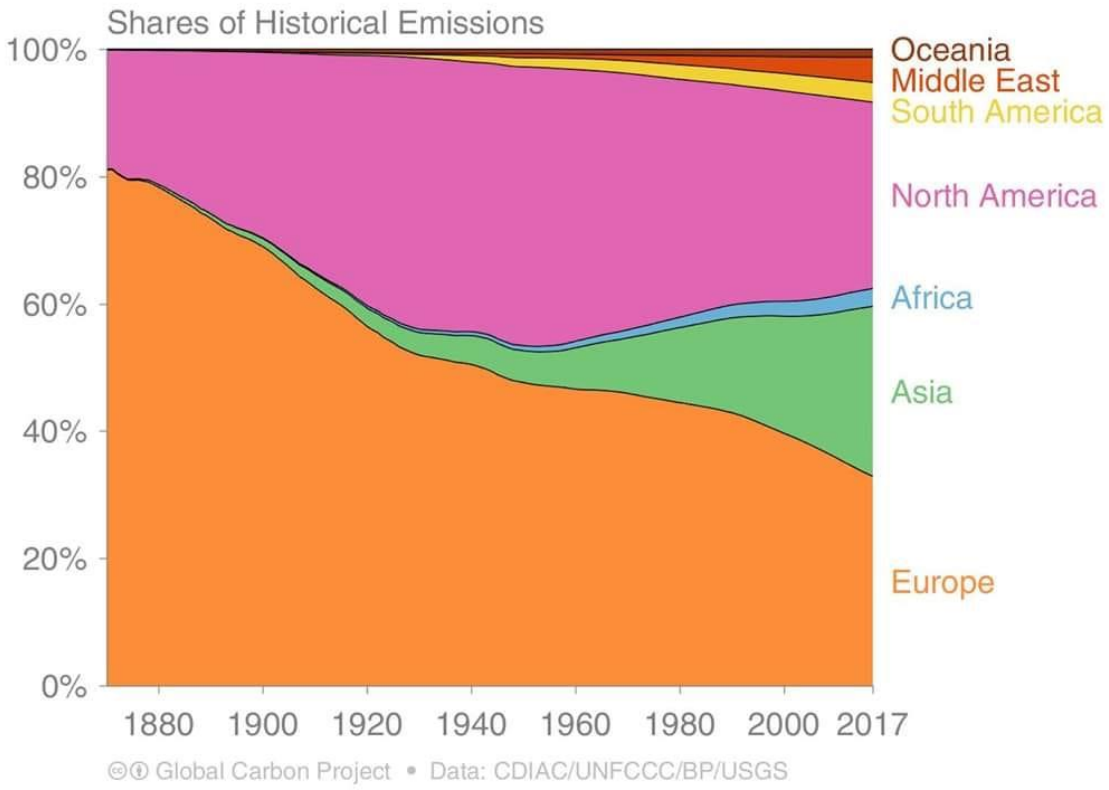
Come funziona l'Accordo di Parigi

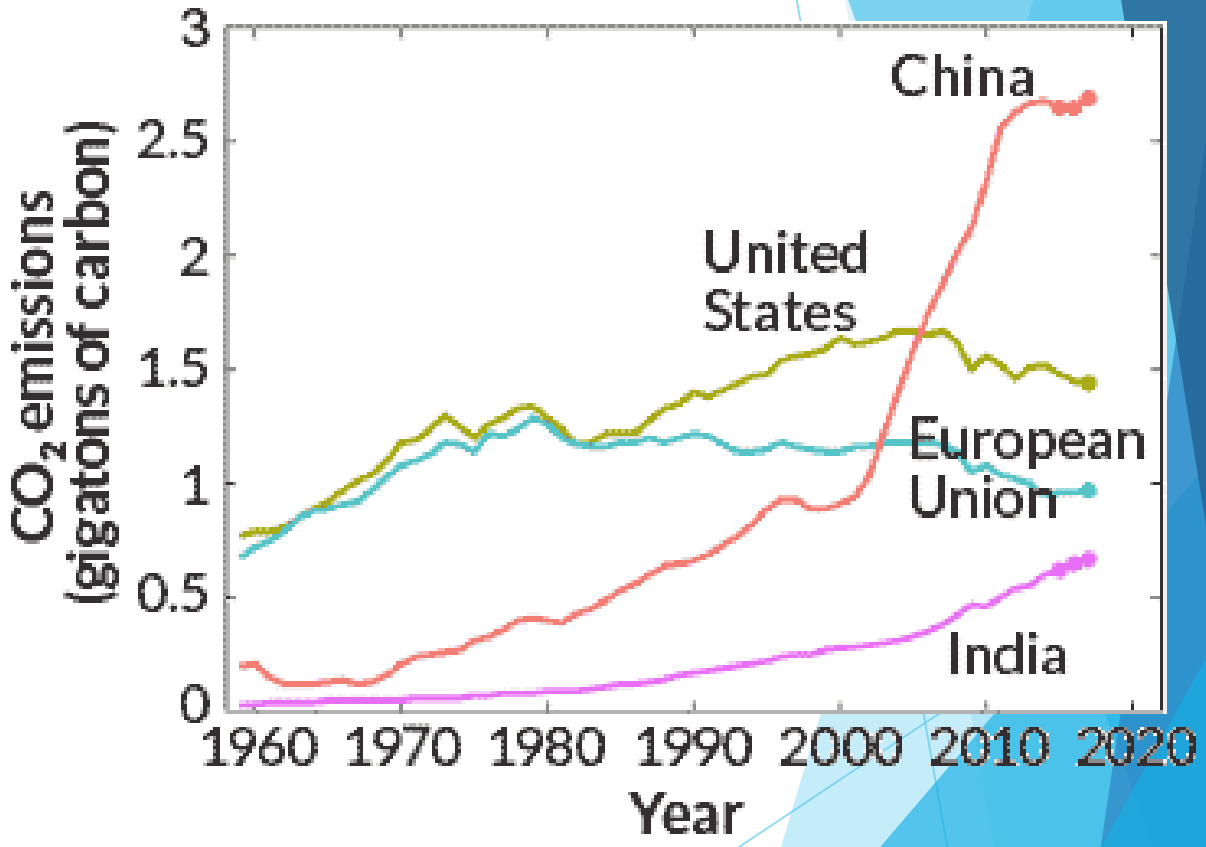
- **Tutti gli stati** ONU (UNFCCC) sono coinvolti attivamente, a differenza del Protocollo di Kyoto
- Permane la differenziazione fra economie sviluppate ed economie in via di sviluppo secondo lo schema del 1992, con evidenti contraddizioni (Cina)
- **Nuovo approccio in termini di governance**: il regime internazionale pone l'obiettivo minimo, gli stati contribuiscono tramite azioni determinate a livello nazionale ed in modo indipendente e sovrano (*goal setting* vs sistema impositivo)
- Inclusione attiva attori non statali
- Ogni firmatario è tenuto a presentare un contributo determinato a livello nazionale, ossia un set di promesse in termini di mitigazione delle emissioni (*Nationally Determined Contribution, NDC*)
- Consiglio Europeo Ottobre 2014: **l'Unione Europea parla e presenta piani CON UNA VOCE SOLA**, tramite la presidenza di turno del Consiglio e la Commissione

L'NDC dell'Unione Europea: dove vogliamo andare?

- **OBIETTIVO VINCOLANTE PER TUTTI GLI STATI MEMBRI: RIDUZIONE DI ALMENO IL 40% DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI UE ENTRO IL 2030, RISPETTO AI LIVELLI REGISTRATI NEL 1990**
- Periodo: dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2030
- Politiche rispetto a utilizzo dei terreni, cambiamenti nell'utilizzo dei terreni e forestazione in corso di sviluppo e comunque da presentare entro il 2020

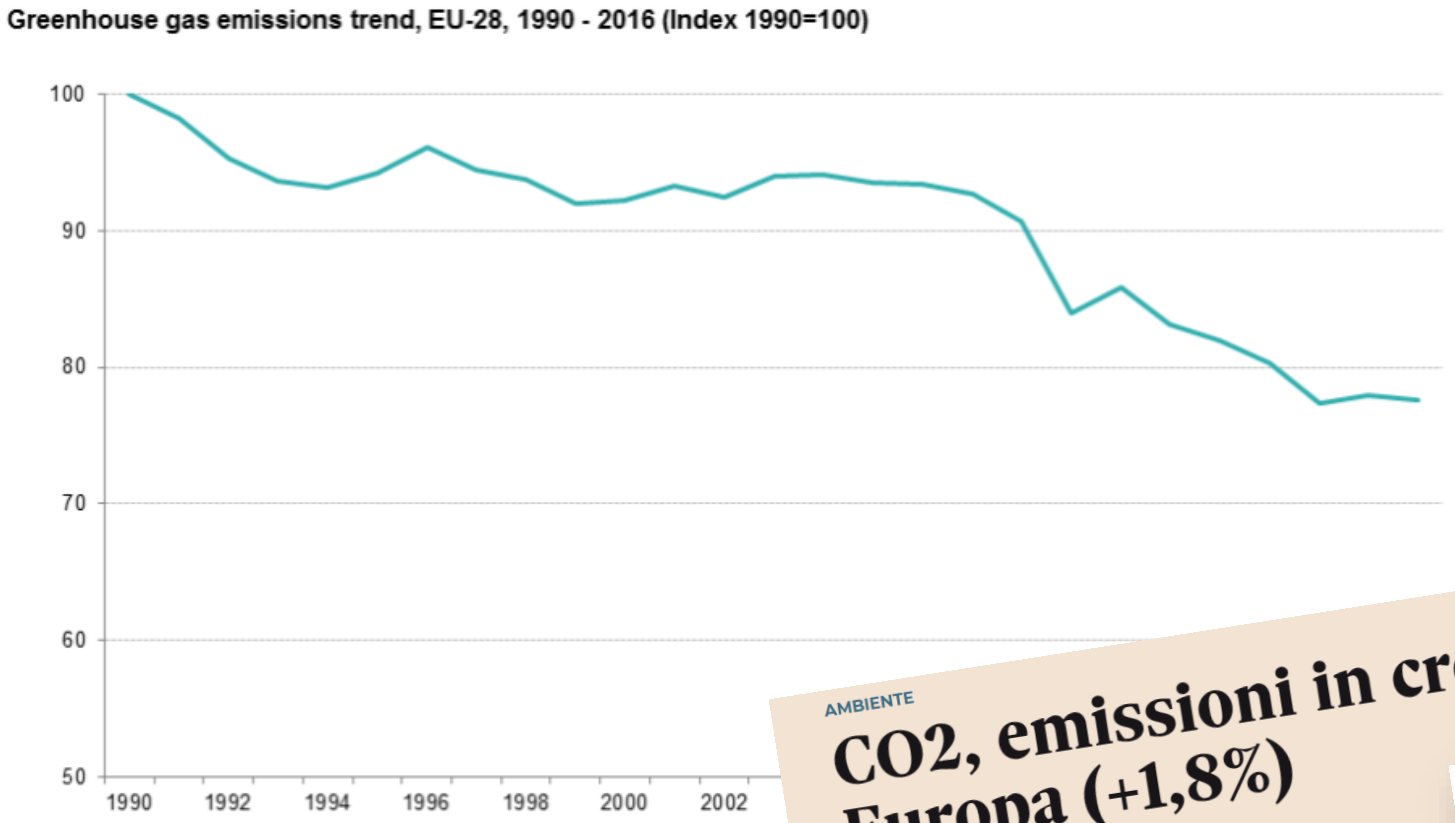
Una questione di responsabilità





Fonte: Global Carbon Project(2018)

Una questione di responsabilità



- Cina, Stati Uniti e Unione Europea rimangono i primi tre climalteranti globali
- Nonostante emissioni stabili o in calo da decenni, l'UE mantiene un altissimo livello di emissioni procapite

AMBIENTE

CO2, emissioni in crescita in Italia (+3,2%) e in Europa (+1,8%)

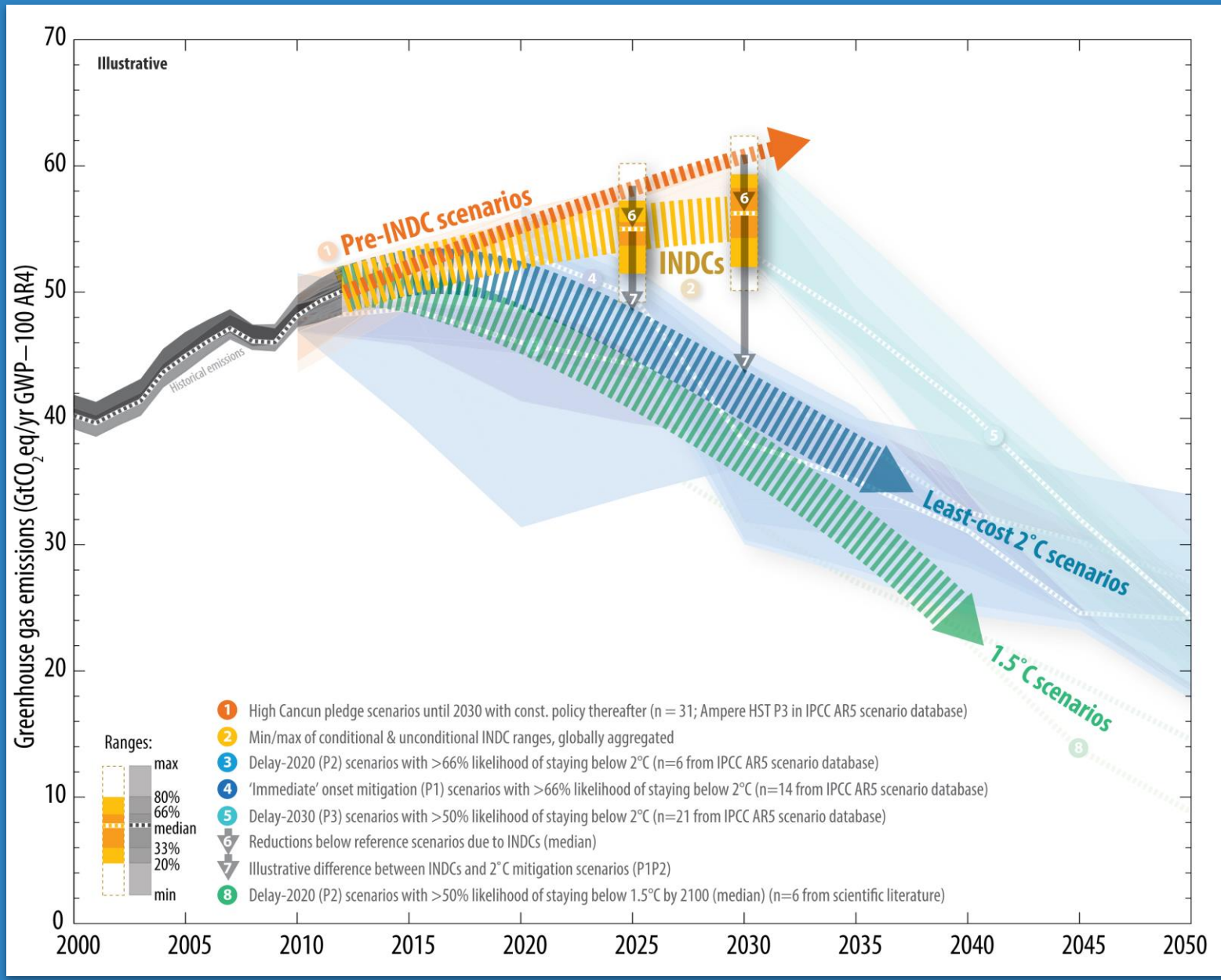
–di Jacopo Giliberto | 04 maggio 2018

06 dicembre 2018

L'inarrestabile ripresa delle emissioni di anidride carbonica

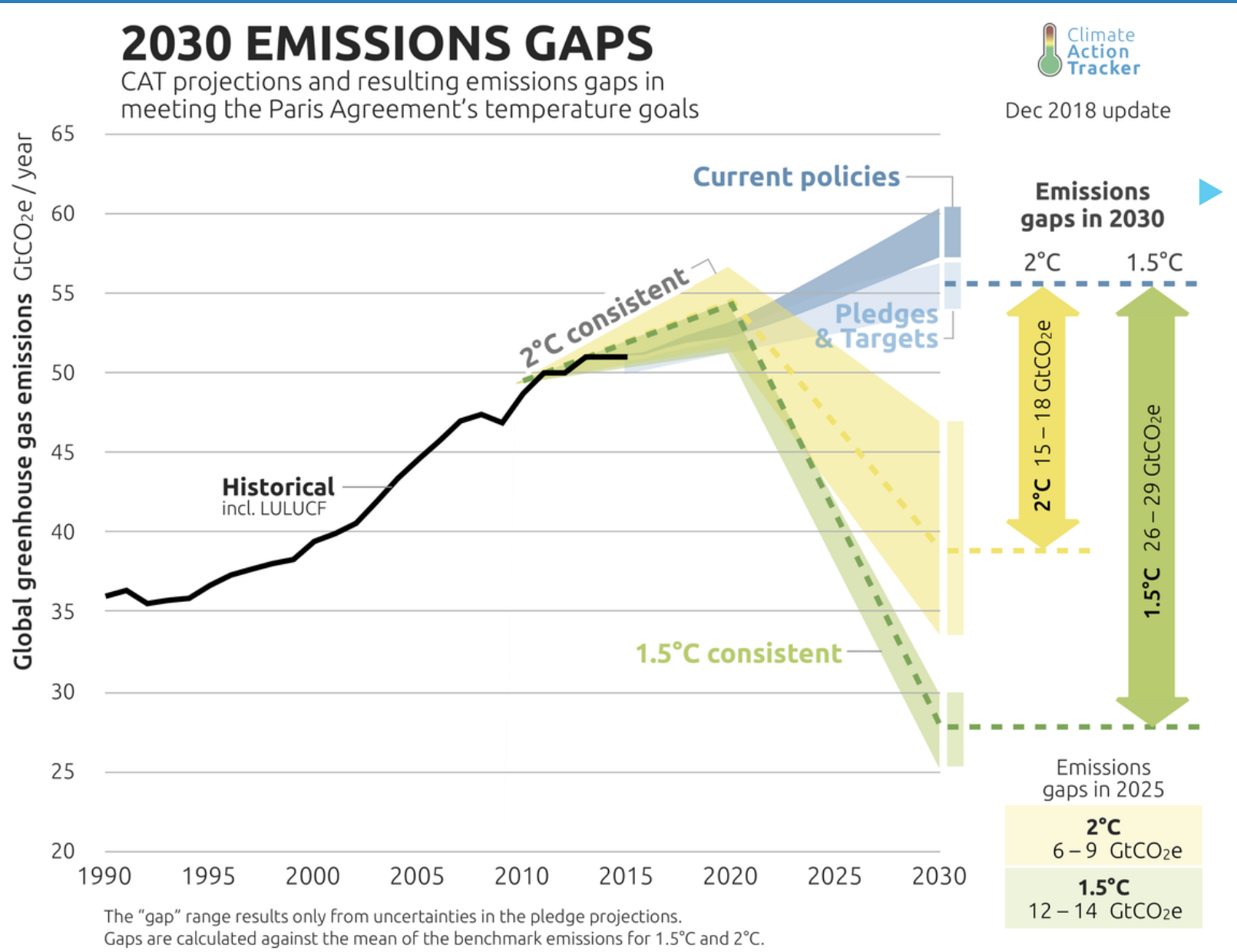
eurostat

Fonte: EUROSTAT(2018)



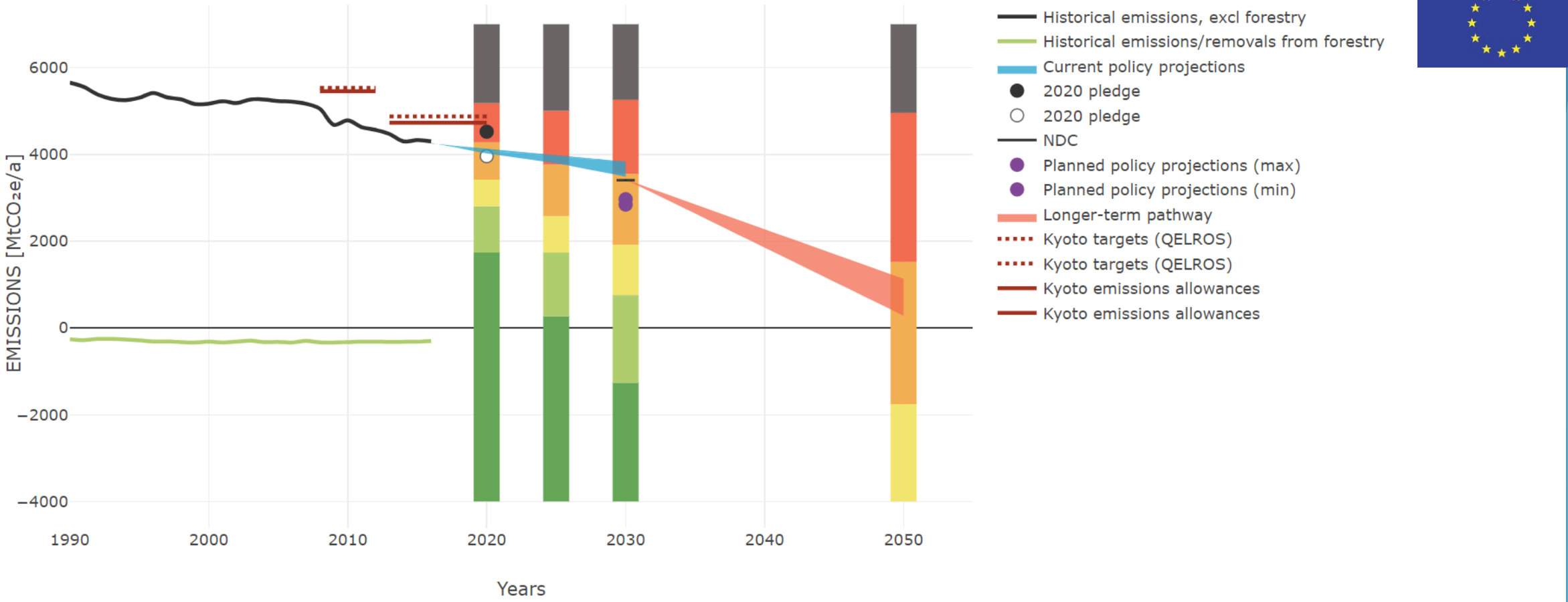
- La comunità scientifica internazionale reputa i contributi nazionali in termini di mitigazione delle emissioni **ampiamente insufficienti** rispetto all'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro i due obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Fonte: UNFCCC Synthesis Report on the aggregate effect of INDCs (2016)



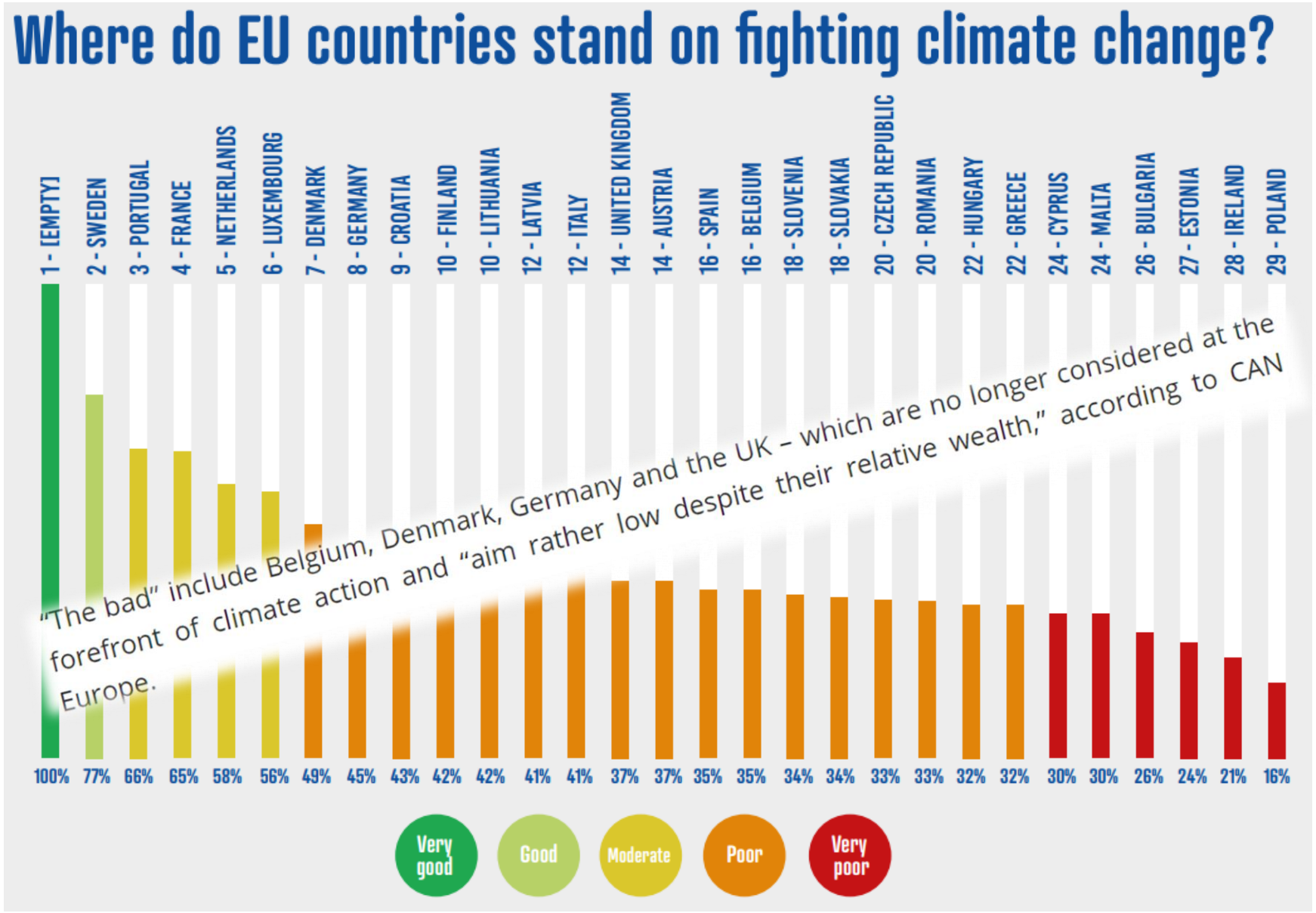
- La comunità scientifica internazionale reputa i contributi nazionali in termini di mitigazione delle emissioni **ampiamente insufficienti** rispetto all'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro i due obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Fonte: Climate Action Tracker (2018)



- Climate Action Tracker, analizzando l'NDC dell'Unione Europea, lo ha valutato come **INSUFFICIENTE**
- I modelli vedono l'NDC europeo come in linea con un riscaldamento globale fra i 2 ed i 3 gradi C, sicuramente non entro i 2

Fonte: Climate Action Tracker (2018)

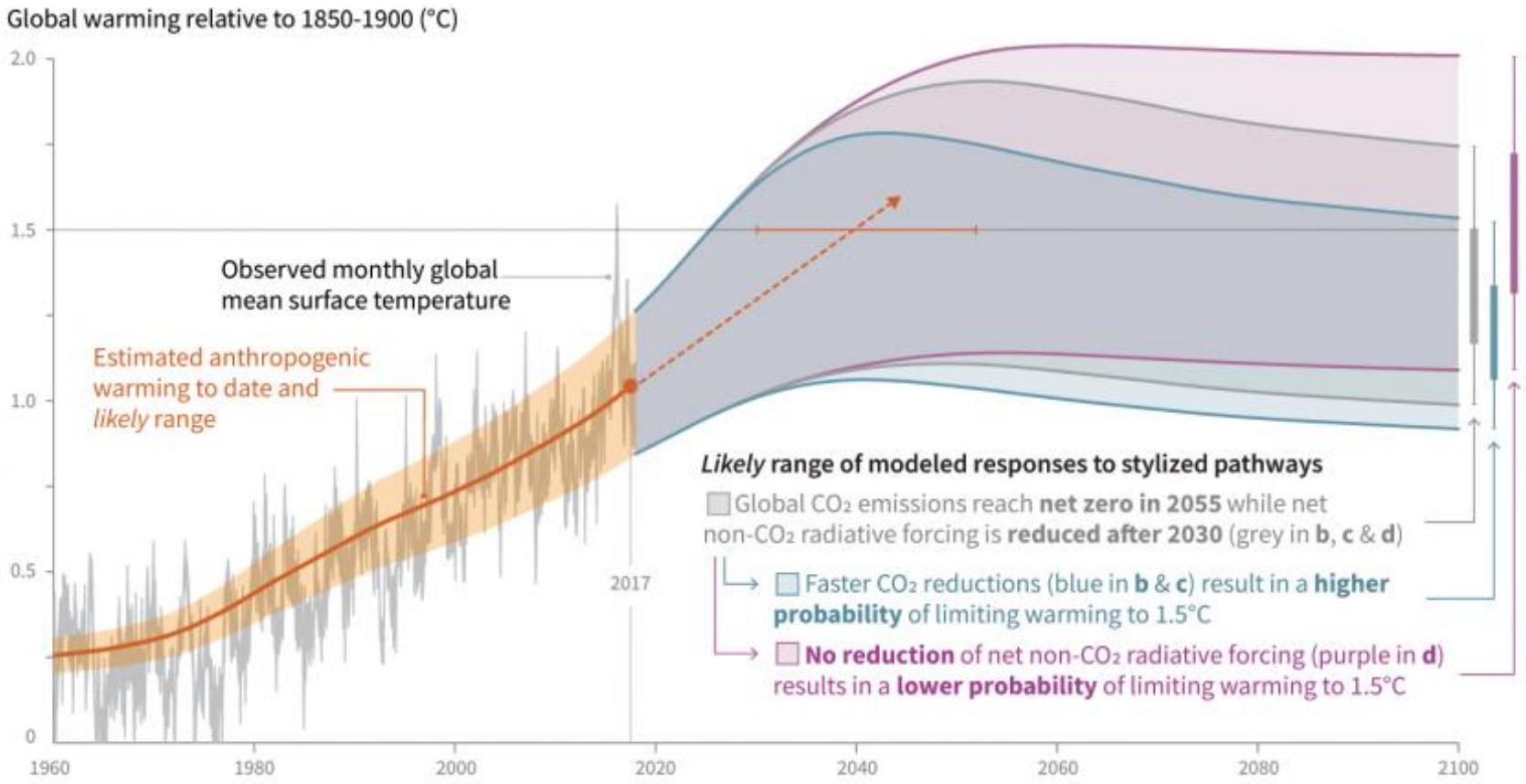


- All'interno dell'UE, alcuni Stati Membri stanno da anni mettendo in atto politiche tese al raggiungimento degli obiettivi climatici, altri meno
- Necessità di una **governance centrale forte e inclusiva**, nel rispetto delle diversità

Fonte: CAN Europe (2018)

Cumulative emissions of CO_2 and future non-CO_2 radiative forcing determine the probability of limiting warming to 1.5°C

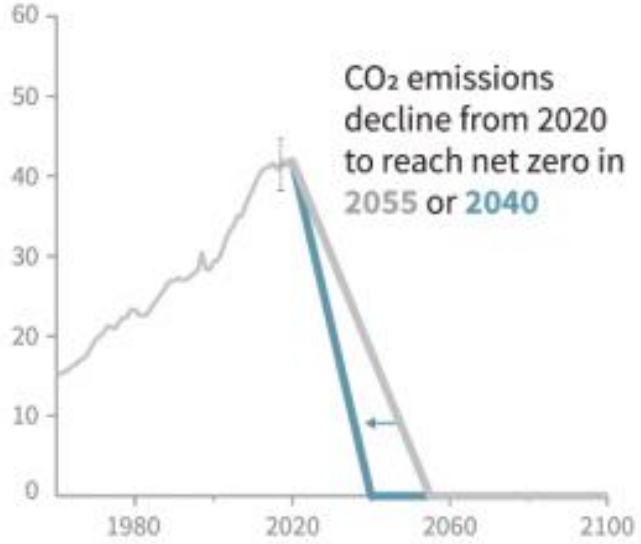
a) Observed global temperature change and modeled responses to stylized anthropogenic emission and forcing pathways



- Questo non significa che gli obiettivi di Parigi non siano raggiungibili
- Nel 2018 l'IPCC ha pubblicato un report speciale su come raggiungere l'obiettivo di rimanere entro 1,5 gradi
- Sono necessarie azioni radicali da subito

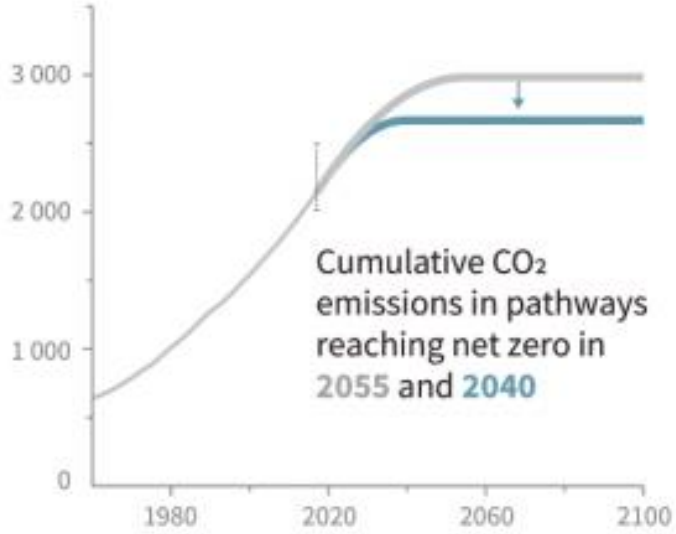
Fonte: IPCC Special Report 15, (2018)

b) Stylized net global CO_2 emission pathways
Billion tonnes CO_2 per year ($GtCO_2$/yr)

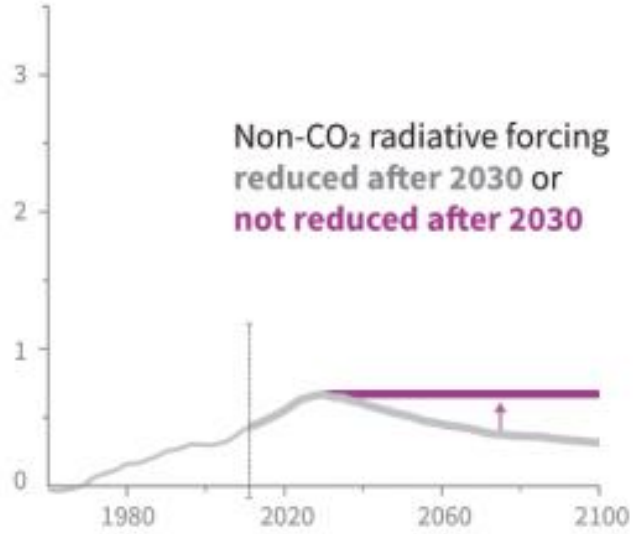


Faster immediate CO_2 emission reductions limit cumulative CO_2 emissions shown in panel **(c)**.

c) Cumulative net CO_2 emissions
Billion tonnes CO_2 ($GtCO_2$)



d) Non-CO_2 radiative forcing pathways
Watts per square metre (W/m^2)



Maximum temperature rise is determined by cumulative net CO_2 emissions and net non-CO_2 radiative forcing due to methane, nitrous oxide, aerosols and other anthropogenic forcing agents.

Fonte: IPCC Special Report 15, (2018)

Sviluppi positivi nel 2018: pressioni politiche, ed i nuovi obiettivi

- **Giugno 2018:** approvati nuovi obiettivi su rinnovabili ed efficienza energetica → **riduzione emissioni 45% entro il 2030, CAN stima fra 47,5% e 49,7% (NDC: 40%)**
- **Giugno 2018:** durante il summit interministeriale sul clima Europa-Cina-Canada, il Commissario Cañete ha dichiarato che **l'UE è «già in linea» con l'obiettivo 45%**
- **Novembre 2018: strategia 2050 sul clima → previsto azzeramento netto emissioni entro il 2050 (NDC: -)**

14 marzo 2019: Greta, i movimenti, lo slancio del Parlamento Europeo

- Nella seduta dello scorso 14 marzo il Parlamento Europeo ha adottato una **risoluzione non vincolante** sulla bozza di piano-clima verso il 2050 proposto dalla Commissione
- 369 a favore
  116 contrari
  40 astenuti
- Richieste/proposte:
  A) riduzione emissioni del 55% entro il 2030
  B) decarbonizzazione netta al 2050

STRUMENTI E AZIONI

- CLIMA: Azione diplomatica a livello internazionale + GCF
- CLIMA: Azioni di regolamentazione (**EU ETS**)
- CLIMA + AMBIENTE: Azioni di supporto agli enti locali e alla società civile (**LIFE**)
- AMBIENTE: Rifiuti ed economia circolare
- AMBIENTE: Plastic Ban

STRUMENTI E AZIONI

il sistema ETS

- Sistema europeo per lo scambio delle quote di emissioni, lanciato nel 2005
- **Primo mercato mondiale della CO2 per volume economico, ed il più esteso territorialmente**
- Attivo in 31 paesi europei: 28 UE + Islanda, Liechtenstein, Norvegia
- Principi guida: limitazione e scambio (*cap and trade* a diminuire)
- **Oltre 11.000 impianti industriali coinvolti**
- Copre il 45% delle emissioni climalteranti dell'Unione

STRUMENTI E AZIONI

il sistema ETS

- Sistema studiato ed imitato a livello globale (Nord America, Cina, Australia, N.Zelanda)
- Nonostante dubbi sulla sua reale efficacia, rimane **il più grande esperimento di riduzione delle emissioni climalteranti di livello continentale**
- Attuali obiettivi:
  - riduzione emissioni regolate del 21% rispetto al 2005 entro il 2020
  - riduzione 43% entro 2030
- CE: «*on track*»

STRUMENTI E AZIONI

il programma LIFE

- Dati e analisi da Chan, Bencini, Lindley (2018)
- Residua leadership europea su temi ambiente e clima si basa oggi sul grande attivismo della società civile e in generale del mondo degli attori non statali
- >50% iniziative *non-state* sul clima a livello mondiale promosse da attori europei
- Le istituzioni dell'Unione possono recuperare leadership internazionale supportando le azioni della società civile, e lo fanno tramite LIFE

Fonte: Chan, Bencini, Lindley (2018)

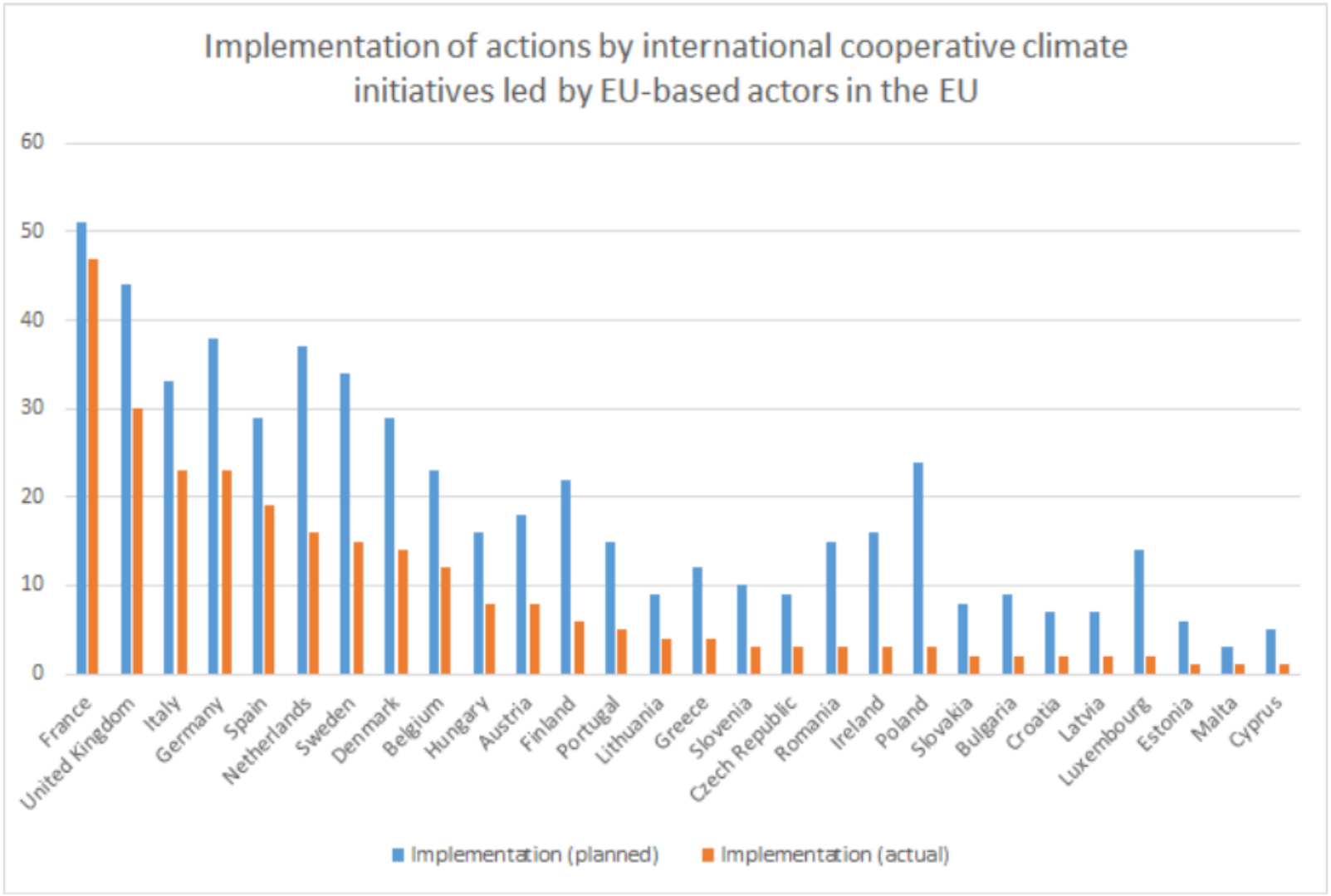


Figure 1. Implementation (planned, and actual) of actions by international cooperative climate initiatives led by EU-based actors (Source: GAFCA; EESC, 2018)

- Le azioni climatiche non statali promosse da attori europei nell'Unione Europea vedono una **distribuzione geografica non bilanciata**, neanche se corretta per popolazione, PIL, emissioni
- **Squilibrio a favore dell'Europa Nord-Occidentale**
- Sembra che in alcuni Stati Membri gli attori abbiano più difficoltà nel realizzare i loro progetti (***implementation gaps***)

Fonte: Chan, Bencini, Lindley (2018)

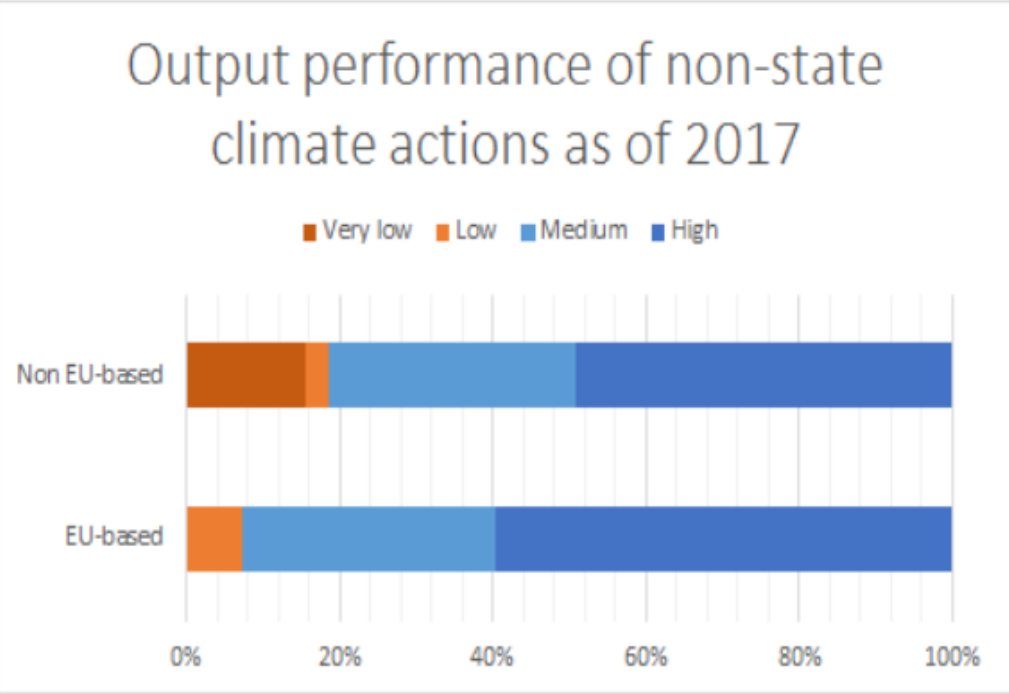


Figure 3. Output performance of international cooperative climate initiatives as of 2017; comparison between initiatives by EU-based and non EU-based actors (Source: GAFCA; EESC, 2018)

- Metodologia Function Output Fit (FOF)
- In termini di performance, le azioni climatiche promosse da attori europei hanno **risultati migliori del resto del mondo**, con nessun risultato totalmente negativo

Fonte: Chan, Bencini, Lindley (2018)

STRUMENTI E AZIONI

il programma LIFE

- **Lanciato nel 1992** come collaborazione fra Commissione Europea, l'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese, e la Banca Europea per gli Investimenti
- **Ad oggi ha finanziato più di 4.000 progetti**
- Progetti presentati da società civile, ONG, imprese, istituti di ricerca, università, enti locali (Regioni-Province-Comuni)
- Bilancio LIFE 2014-2020 allocato 75% ambiente – 25% clima

Fonte: Chan, Bencini, Lindley (2018)

STRUMENTI E AZIONI

il programma LIFE

- Contrariamente a politiche internazionali UE e azioni climatiche cooperative, azioni climatiche individuali finanziate tramite LIFE supportano maggiormente azioni di **adattamento come primo focus (46%)**
- **LIFE come possibile strumento di bilanciamento tematico** dell'azione ambientale e climatica UE

Fonte: Chan, Bencini, Lindley (2018)

STRUMENTI E AZIONI

il programma LIFE

- Tuttavia, fortissimi squilibri nell'allocazione dei fondi
- Fino al 2018, sistema basato (*inter alia*) su quote nazionali
- Fondi non utilizzati in uno Stato Membro redistribuiti sulla base della qualità dei progetti
- **Italia e Spagna primi paesi per fondi clima ricevuti**; Europa centro-orientale indietro
- Possibile meccanismo di auto-esclusione per Stati Membri con minori capacità gestionale a livello locale

Fonte: Chan, Bencini, Lindley (2018)

STRUMENTI E AZIONI

il programma LIFE

- Rimane maggior strumento di supporto alle azioni ambientali e climatiche dell'Unione
- 3,1 miliardi di euro investiti dal 1992 al 2013
- **3,2 miliardi messi a budget per il periodo 2014-2020 (x3)**

Fonte: Chan, Bencini, Lindley (2018)

STRUMENTI E AZIONI

rifiuti ed economia circolare

- 2014: Commissione presenta prima bozza su Economia Circolare, poi ritirata
- Dicembre 2015: Commissione propone **Pacchetto Economia Circolare**, più ambizioso della bozza del 2014
- **22 maggio 2018: Consiglio Europeo approva proposte della Commissione**
- **Obiettivi riciclaggio rifiuti urbani: 55% entro il 2025, 60% entro il 2030, 65% entro il 2035**
- Il Pacchetto UE rappresenta la normativa in materia più ambiziosa al mondo

STRUMENTI E AZIONI

rifiuti ed economia circolare

Nuovi obiettivi di riciclaggio dei rifiuti d'imballaggio

	Entro il 2025	Entro il 2030
Tutti i tipi d'imballaggio	65%	70%
Plastica	50%	55%
Legno	25%	30%
Metalli ferrosi	70%	80%
Alluminio	50%	60%
Vetro	70%	75%
Carta e cartone	75%	85%

Fonte: Commissione Europea (2018)

STRUMENTI E AZIONI

Plastic Ban

STRUMENTI E AZIONI

Plastic Ban

- Piano di graduale eliminazione della plastica discusso ed approvato tra 2018 e 2019
- **Entrata in vigore di norme e divieti: 2021**
- Principali novità:
  - divieto di vendita e utilizzo di utensili in plastica per i quali esistano alternative disponibili ed economiche (**piatti, posate, aste per palloncini**, etc.)
  - i produttori di plastica dovranno pagare **tributi aggiuntivi per raccolta e pulizia**
  - ogni Stato Membro dovrà **raccogliere (RD) il 90% delle bottiglie monouso entro il 2025**
  - ogni Stato Membro dovrà implementare azioni di sensibilizzazione

GRAZIE per l'attenzione!

per rimanere in contatto:

JACOPO BENCINI
jacopobencinimyszka@gmail.com
Skype: jacopo.bencini1